

Politicamente scorretto, contro l'illegalità

Rassegna al via lunedì: spettacoli, dibattiti, incontri e musica

di **CESARE SUGHI**

«SE LA GIOVENTÙ le negherà il consenso, anche l'onnipotente e misteriosa mafia svanirà come un incubo». Letta velocemente la frase parrebbe uno dei tanti appelli di maniera alle nuove generazioni. Ma siccome sono parole di uno – Paolo Borsellino – che la mafia l'ha toccata e combattuta fino a lasciarci tragicamente la pelle, allora vanno prese sul serio. Conoscere la mafia per rifiutarla. Cogliere l'esistenza e l'illegalità drammatizzata in mille rivoli, fino ai rapporti con politici e imprenditori insospettabili. Diceva ieri Carlo Lucarelli, nel presentare la XVesima edizione di *Politicamente Scorretto*, la rassegna di incontri organizzata dal Comune di Casalecchio di Reno di cui è motore e anima, «che i temi a cui ci dedichiamo di anno in anno restano sempre attuali, la situazione non cambia, i segreti continuano». Così si spiega il titolo – *Il tarlo della verità* – adottato per la manifesta-

zione 2018 di impegno contro l'illegalità e le sue forze oscure. Diciotto tra spettacoli, dibattiti, mostre, musiche, libri che dal 19 al 25 novembre si svolgeranno di base nella Casa della Conoscenza di Casalecchio. Ma anche in altri luoghi, come il Teatro Laura Betti, dove alle 21 di lunedì 19 Michela Murgia proporrà le provocazioni del suo libro (Einaudi) *Istruzioni per diventare fascisti*. E tra Cineteca, teatro di Castel Maggiore e teatro di Casalecchio, arriverà per la prima volta da noi il drammaturgo, regista e attore Mimmo Borrelli (22, 23 e 24 novembre), nato 39 anni fa nella Terra dei Fuochi, che racconta la sua terra Campania angariata attraverso una dura miscela di antichi dialetti. Non lo perderei, se posso dare un consiglio. Così come non perderei, alle 10 di mattina di sabato 24 nella Casa della Conoscenza, il tributo della memoria a Claudio Lolli, che fu professore al locale Liceo Leonardo da Vinci e che è scomparso il 17 agosto dopo una vita di militanza continua. Lo ricorderanno Luca Carboni, e gli assessori Fabio Abbagnato (Casalecchio)

e Matteo Lepore, dialogando con Lucarelli.

LA RASSEGNA incrocia naturalmente la cronaca vicina e lontana. Rilegge le vite vissute, non fa accademia. Si parlerà del processo Aemilia con il presidente del tribunale che lo ha condotto; si affronteranno le migrazioni e il business dei rifiuti; si rievocherà Peppino Impastato e reinterpreterà, con Lucarelli e l'attore Peppino Mazzotta, il caso Riace, dopo le pesantissime accuse della Procura di Locri al sindaco Mimmo Lucano, arrestato il 2 ottobre per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. I 3 appuntamenti per i ragazzi seguono l'appello di Borsellino. Il quale chiedeva ancora ancora: «Parlate della mafia. Parlatene alla radio, in televisione, sui giornali. Però parlatene». Info www.politicamentescorretto.org

IL TARLO DELLA VERITÀ
Tra gli appuntamenti,
il racconto della Campania
di Mimmo Borrelli



Mimmo Borrelli (a sinistra) racconterà la sua Campania. Luca Carboni (sopra) ricorderà Claudio Lolli. Durante la rassegna, di cui Carlo Lucarelli (a destra), è motore e anima, si parlerà del processo Aemilia



Peso:59%